

ANSEB

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOCIETÀ EMETTITRICI BUONI PASTO

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 ROMA
Tel: 06/5800141-2-3 - 5894552
P.I. 96087050587
ASSOCIATA FIPF

CONFEDMERCIO

STATUTO

Art. 1 COSTITUZIONE - SEDE - DURATA

Fra le Aziende che esercitano attività di emissione Buoni Pasto è costituita una Associazione: A.N.S.E.B. (Associazione Nazionale delle Società Emettitrici di Buoni Pasto)

L'Associazione è apartitica, non ha fini di lucro. Ferma restando la propria autonomia amministrativa ed organizzativa, l'Associazione ha Sede in Roma presso la Federazione Italiana Pubblici Esercizi (F.I.P.E.) cui aderisce.

L'Associazione è promossa dalle Aziende
Cheque Ristorante S.p.A. - Via G. Boccaccio 21 Milano
Lunch Express S.r.l. - Via Cosseria 1 Milano
Passlunch-Sodexho S.p.A. - Via Napo Torriani 29 Milano
Pellegrini Card S.r.l. - Via Washington 2 Milano

L'Associazione si avvale per le azioni di rappresentanza, tutela della categoria e degli interessi dei soci, della assistenza dei Dirigenti e degli Uffici della FIPE tramite la direzione dei servizi dei Sindacati Nazionali con il controllo del Segretario Generale della FIPE.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 SCOPI

L'Associazione ha il fine di rappresentare e tutelare in Italia ed all'estero gli interessi morali, professionali ed economici delle Aziende Associate.

In particolare si propone:

- di promuovere tra le Aziende Associate una fattiva collaborazione nell'interesse della Categoria;
- di studiare i problemi comunque interessanti l'attività degli Associati, patrocinandone la soluzione nelle sedi competenti, e tutelare i diritti della Categoria, rappresentandola collettivamente sia sindacalmente che presso le Autorità;
- di svolgere qualunque iniziativa connessa alla promozione ed allo sviluppo della attività imprenditoriale degli Associati ed all'addestramento professionale.

Art. 3 SOCI

Possono far parte della Associazione, in qualità di soci, tutte le Aziende che esercitano attività di Emissione Buoni Pasto iscritte alla Camera di Commercio, che rispettino gli impegni commerciali e contrattuali.

I Soci sono tenuti ad osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni che, in base allo Statuto stesso, saranno adottate dai competenti Organi Sociali.

Art. 4 ISCRIZIONE A SOCIO

La domanda di Associazione deve essere presentata per iscritto, secondo le modalità stabilite, al Consiglio Direttivo dell'Associazione che delibera, entro il tempo massimo di sei mesi, se associare o meno l'Azienda richiedente.

In caso di mancata associazione la delibera dovrà essere motivata.

La decisione del Consiglio Direttivo è inappellabile e insindacabile.

La domanda di iscrizione dovrà essere corredata dai seguenti documenti, di data non anteriore a tre mesi:

- certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- certificato di iscrizione al Tribunale dal quale risulti che l'Azienda non si trovi in stato fallimentare o in amministrazione controllata.

Art. 5 DURATA DELL'ADESIONE

La presentazione della domanda di associazione all'A.N.S.E.B. impegna il Socio a tutti gli effetti statutari, salvo quanto previsto dal successivo Art. 7, fin quando il Consiglio Direttivo non decida di associarlo e successivamente per il periodo di un anno dalla data di associazione; l'impegno si rinnova tacitamente, anno per anno, qualora non vengano rassegnate le dimissioni tre mesi prima della scadenza con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 6 QUOTE ASSOCIATIVE

Il socio è tenuto a corrispondere la quota associativa annua la cui misura e modalità di versamento vengono determinate dal Consiglio Direttivo, con ratifica dell'Assemblea.

Nei casi previsti dal successivo Art. 7 cessa da parte del Socio ogni impegno nei confronti dell'Associazione, salvo il pagamento del contributo associativo dell'anno in corso.

Art. 7 SOCI- RECESSO- DECADENZA-ESCLUSIONE

La qualità di socio si perde per:

- 1) recesso dell'interessato a norma dell'Art. 5 del presente Statuto;
- 2) decadenza per la perdita dei requisiti di cui all'Art. 3 dello Statuto o cessazione dell'attività della emissione Buoni Pasto;
- 3) esclusione con delibera del Consiglio Direttivo, per:
 - a) inadempienza alle norme del presente Statuto;
 - b) violazione dei "Precetti di Comportamento" dell'Associazione, dei Regolamenti e delle deliberazioni adottati degli Organi Direttivi che non consentono la prosecuzione del rapporto;
 - ✓ c) aver arrecato pregiudizio agli interessi della Categoria e della Associazione;
 - d) morosità nel versamento della quota associativa.

Le deliberazioni adottate in materia di esclusione o decadenza debbono essere comunicate ai Soci interessati con lettera raccomandata.

Avverso alla decisione di esclusione il Socio può far ricorso all'Assemblea.

Art. 8 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) i Vice Presidente;
- e) il Collegio dei Sindaci.

Art. 9 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria sono convocate, di norma, dal Presidente dell'Associazione o su richiesta del Collegio Sindacale o di un terzo dei Soci o della maggioranza dei Consiglieri.

L'Assemblea è convocata mediante lettera raccomandata con l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora, il giorno e il luogo di convocazione, inviata ai Soci almeno 20 (venti) giorni prima della data stabilita per l'adunanza.

In caso di urgenza il termine previsto per l'avviso di convocazione può essere ridotto a 5 (cinque) giorni mediante telegramma.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno.

In casi particolari il Comitato di Presidenza della FIPÉ può invitare il Consiglio Direttivo dell'Associazione a convocare l'Assemblea dei soci.

Art. 10 ASSEMBLEA ORDINARIA E SUOI COMPITI

L'Assemblea dell'Associazione è formata dai Soci ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione stesa, tranne il caso di elezione delle cariche sociali, per il quale si applica quanto disposto dall'Art. 13 del presente Statuto.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente l'Assemblea è presieduta da uno dei Vice Presidenti.

Il Presidente designa un Segretario che lo assiste nei lavori e redige il processo verbale dell'Assemblea.

I compiti dell'Assemblea sono i seguenti:

- a) determinare l'indirizzo generale delle attività sociali;
- b) deliberare sulle questioni di particolare importanza riguardanti la vita dell'Associazione;
- c) ratificare l'entità delle quote associative e dei contributi integrativi;
- d) approvare il bilancio sociale consuntivo e preventivo;
- e) eleggere il Consiglio Direttivo;
- f) nominare il Collegio dei Sindaci;
- g) deliberare su ricorso dei Soci avverso l'esclusione dalla Associazione;

Art. 11 ASSEMBLEA STRAORDINARIA E SUOI POTERI

I compiti dell'Assemblea straordinaria sono i seguenti:

- a) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e sulla nomina dei liquidatori, di cui fissa i poteri;
- b) deliberare le modifiche dello Statuto sociale.

Art. 12 ASSEMBLEA: VERIFICA POTERI - DELIBERAZIONI

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci in regola con gli adempimenti associativi e risultanti iscritti all'Associazione almeno dieci giorni prima della data di convocazione.

Ogni Socio ha diritto ad un voto.

Ogni socio può esprimere, oltre al voto spettantegli, quello di un solo altro Socio che egli rappresenti per delega.

La delega deve risultare da atto scritto rispondente ai requisiti formali stabiliti dal Consiglio Direttivo e non è trasferibile.

Per la costituzione legale dell'Assemblea Ordinaria devono essere presenti o rappresentati, in prima convocazione, almeno due terzi dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è valida se è presente o rappresentata almeno la metà dei Soci.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Assemblea Straordinaria.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea straordinaria in prima o in seconda convocazione devono essere presenti o rappresentati almeno i due terzi dei Soci.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria devono essere prese con il voto favorevole di oltre il 50% dei soci.

Le deliberazioni sono prese per alzata di mano o per appello nominale od a scrutinio segreto delle decisioni dell'Assemblea.

Art. 13 ASSEMBLEA: ELEZIONI

Per le elezioni del Consiglio Direttivo l'Assemblea, fermi restando gli adempimenti di cui al precedente articolo relativi alla verifica dei mandati e dalla loro validità, procede alla costituzione del seggio elettorale formato da un Presidente, da due Scrutatori e da un Segretario.

Le votazioni avverranno con scheda segreta.

Art. 14 CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da un numero dispari di Consiglieri minimo di tre e massimo di nove membri eletti dall'Assemblea dei Soci che in sede di elezione ne determinerà preliminarmente il numero da votare.

Nel Consiglio Direttivo sono rappresentate di diritto le Aziende promotrici, con un Consigliere per ciascuna di esse.

I Consiglieri durano in carica due anni, sono rieleggibili ed in caso di dimissioni o di decadenza sono sostituiti dal primo dei non eletti del Gruppo di appartenenza delle Aziende costituite e qualora ciò non sia possibile con delibera unanime del Consiglio Direttivo.

Qualora un membro del Consiglio Direttivo sia dimissionario, per qualsiasi motivo, dalla Azienda associata, non potendola più rappresentare all'interno dell'Associazione, decade dalla funzione di Consigliere.

Qualora nel corso del mandato il Direttivo, con la maggioranza dei due terzi dei voti validi, ritenga necessario colmare lacune di rappresentatività negli Organi Sociali potrà procedere alla cooptazione fino ad un massimo di tre Consiglieri scelti nell'ambito delle Aziende associate.

Il Consiglio Direttivo è convocato per iscritto dal Presidente di norma ogni tre mesi ed ogni qualvolta ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti.

La convocazione deve essere inviata con 10 (dieci) giorni di preavviso.

Qualora la riunione rivesta carattere di urgenza i giorni di preavviso saranno ridotti a 3 (tre) e la convocazione avverrà tramite telegramma.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'Associazione e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti.

Non sono ammesse deleghe.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide purché sia almeno presente la maggioranza dei componenti il Consiglio medesimo.

I Consiglieri che risultino assenti ingiustificati a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo decadono dalla carica.